

L'Hotel Moderno diventa un albergo didattico

San Pellegrino Terme. Domani alle 10 la presentazione del progetto ideato dalla cooperativa «In cammino» in collaborazione con l'Istituto Alberghiero

SAN PELLEGRINO TERME
ANDREA TAIETTI

Trasformare l'attuale Hotel Moderno di San Pellegrino Terme in un albergo didattico in cui far fare esperienze ai propri studenti e in cui sperimentare iniziative inclusive per i disabili. Questo l'obiettivo del progetto, ideato dalla cooperativa «In cammino» con l'Alberghiero di San Pellegrino Terme che verrà presentato domani alle 10 nella sala ristorante della scuola. «Da sempre - dice Danila Beato, presidente della cooperativa - la nostra realtà opera sul territorio brembano cercando di modularsi rispetto alle esigenze dello stesso. Nell'ultimo periodo ci siamo chiesti che futuro avrà questo territorio, composto prevalentemente da anziani. E se i bambini che nascono qui, pochissimi, il loro futuro lo immaginano già da piccoli via dalla valle». Proprio da questo pensiero nasce il progetto dell'albergo didattico.

«Sapevamo che l'Hotel Moderno, fermo da 2-3 anni d'estate e funzionante d'inverno perché ospita il convitto femminile dell'Alberghiero, era in vendita - spiega -. Abbiamo acquistato l'immobile con l'intenzione di realizzare il nostro progetto in cui abbiamo coinvolto l'Alberghiero, con cui abbiamo trovato subito l'accordo per tenere aperto il convitto femminile».

Oltre al convitto, l'idea alla base del progetto è rilanciare l'intera struttura coinvolgendo gli studenti dell'Istituto. «Vogliamo ampliare l'offerta dell'albergo - continua Beato-



L'Hotel Moderno a San Pellegrino Terme

■ Da luglio a settembre la struttura sarà sottoposta a lavori di risistemazione

■ Resta operativo il convitto femminile. In progetto iniziative dedicate ai portatori di handicap

to-, e creare qualcosa di nuovo in valle. Da qui nasce l'albergo didattico in cui oltre al convitto si farà accoglienza, ristorazione e bar, generando così esperienze lavorative per gli studenti. Diamo ai nostri ragazzi la possibilità di non dover per forza andare in giro per fare esperienza. E, allo stesso tempo, vogliamo attirare più studenti da fuori valle».

Senza dimenticare che l'albergo potrà essere un'ulteriore struttura utile per il turismo. «La struttura ha bisogno di alcuni lavori - conclude Beato -, che faremo da luglio ai primi di settembre. Con l'avvio dell'anno scolastico inizieremo con il bar, per poi attivare la cucina e la sala con

l'obiettivo di far funzionare l'intera struttura per poter lavorare sul piano didattico con gli studenti. È un progetto in costruzione, i dettagli li definiremo nel tempo. Pensiamo a una gestione con alcune persone assunte, ma con spazi di sperimentazione per gli studenti e progetti di inclusione per i ragazzi con disabilità».

«Il cardine del progetto - aggiunge Giovanna Leidi, dirigente scolastica dell'Alberghiero - è la consapevolezza che il nostro Istituto è parte di un territorio e con esso deve integrarsi. È positivo fare progetti insieme ad altre realtà del territorio per il bene degli studenti. La cooperativa In cammino ha una vocazione sulla fragilità che è molto preziosa per la nostra scuola, in cui ci sono disabilità e disturbi di apprendimento, e questo ci permetterà di fare nuovi progetti inclusivi per tutti i nostri studenti».

Questo progetto, conclude la preside, «è finalizzato alla valorizzazione del territorio. Ci saranno delle difficoltà da affrontare, ma siamo convinti che potranno essere superate». Il progetto piace anche all'Amministrazione comunale di San Pellegrino Terme. «Un progetto - afferma il vicesindaco, Vittorio Milesi - che qualifica ancora di più la proposta formativa dell'Alberghiero e che metterà in campo idee anche inclusive. Si tratta di una novità, importante anche per il Comune, che può portare qualcosa di utile per San Pellegrino e per l'intera Valle Brembana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARIE

Si scia senza neve in piazza a Clusone



Un istruttore con un allievo sulla pista in piazza della Rocca

Sport

La pista di Neveplast è stata allestita nel centro storico in collaborazione con i maestri ed Enjoyski

Sci in estate in centro? A Clusone si può, da ieri in piazza della Rocca i bambini (e non solo) possono sciare infatti sulla pista Neveplast allestita in centro storico, fino a sabato.

L'iniziativa è promossa all'interno del calendario del primo «Festival della Montagna - Clusone 2022», una simpatica proposta che

consente di promuovere lo sci anche in estate in modo originale. Molti i curiosi che ieri si sono fermati in piazza per osservare bambini e ragazzi scendere con gli sci ai piedi sulla pista che è comunque aperta anche agli adulti.

L'iniziativa è realizzata grazie alla collaborazione di Neveplast, MontePora, i maestri di sci e Enjoyski che sabato insegnerà a bambini e ragazzi con disabilità come sciare. La pista è aperta oggi e domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per informazioni montagnadavivere.eu

Un weekend di cultura visite guidate e concerto

Loveve

Fine settimana di cultura a Loveve, dove l'Amministrazione comunale organizza 3 eventi nell'ambito de «Di famiglia in famiglia», progetto cofinanziato da Regione Lombardia. Dalle 14 di domani la guida Marta Ghirardelli condurrà una visita guidata (obbligo di prenotazione) alla Basilica di Santa Maria in Val-

vendra, mentre alle 20.30 sarà possibile assistere al concerto a Palazzo Bazzini con protagonisti Mattia Grandi alla chitarra e Paolo Ghidoni al violino. Domenica, alle 16 e alle 17.30, sarà possibile scoprire Palazzo Bazzini grazie a visite guidate teatralizzate a cura della compagnia «Olive a parte». Prenotazioni: 035.962178, info@ia-taltosebino.it.

F. M.

Passa in Consiglio il via libera all'ampliamento della Sabo

Levate

Respinta l'unica osservazione. Critiche sul metodo dalle minoranze. L'assessore: si salvaguarda il territorio

È stata respinta a Levate dalla maggioranza l'unica osservazione (divisa in quattro punti) presentata da un gruppo di cittadini contro l'ampliamento edilizio dell'azienda chimica Sabo.

In Consiglio comunale il piano attuativo in variante al pgt (piano del governo del territorio) ha avuto quindi via libera definitivo. La Sabo, nei prossimi 10 anni, potrà espandersi all'interno del proprio perimetro fino a un massimo di 4mila metri quadri. In uno dei punti dell'osservazione si chiedeva che il via libera all'ampliamento edilizio dell'azienda chimica ve-



La sede dell'azienda chimica Sabo a Levate

nisse posticipato alla variante generale del pgt (che risale al 2012), visto che l'amministrazione comunale ha avviato l'iter (stanziando anche 100mila euro). Questo «modus operandi» sarebbe stato opportuno anche per il consigliere di minoranza Giorgio Pezzetti (lista «Progetto Levate») poiché «avrebbe consentito di procedere avendo una visione generale dello svi-

luppo del paese». Pezzetti ha anche accusato l'Amministrazione comunale di dare «più retta alle forze economiche del paese piuttosto che ai cittadini».

«Un'affermazione grave - ha ribattuto il vicesindaco e assessore al Bilancio Fabrizio Bonifaccio (lista «Nuova proposta Levate») - stiamo salvaguardando il territorio permetten-

do all'azienda di migliorare il suo assetto interno e la sicurezza della sua produzione e dei dipendenti. Avremmo forse dovuto ignorare la sua richiesta?».

Parole che non hanno convinto l'altra minoranza di «Uniti per Levate»: «Il privato ha diritto di chiedere - ha affermato il capogruppo Giulio Colombo - sta poi alla politica decidere come comportarsi in merito. Dall'ampliamento della Sabo non deriveranno nuovi posti di lavoro. L'avete concesso a fronte di un corrispettivo economico (in tutto 800mila euro, ndr). A fronte di ciò sarà dura dire di no alla prossima azienda che si farà avanti con un'altra richiesta di ampliamento». Colombo si è poi detto «dispiaciuto» che l'iter per la variante generale abbia preso il via «senza che le minoranze siano state invitate per un preventivo confronto». Il sindaco Maickol Duzioni ha sostenuto: «Il pgt del 2012 era stato fatto con tutta la condivisione possibile e poi si è visto a cosa ha portato: nessuna delle sue pianificazioni si è poi concretizzata».

Patrik Pozzi

In scena nel Parco le storie dell'Adda

All'aperto

Torna lo spettacolo teatrale itinerante «Addavisioni»: otto appuntamenti lungo il fiume: si parte oggi

Il Parco Adda Nord ripropone anche per questa estate «Addavisioni, il respiro del fiume», lo spettacolo teatrale itinerante di Lorenza Zamboni di Teatro e Natura e Gianpiero Malfatto, che tanto successo ha riscosso lo scorso anno.

Sono storie raccontate che avranno come minimo comun denominatore proprio il fiume Adda, che sarà anche la location d'eccezione degli spettacoli, tutti all'aperto, itineranti appunto. Gli scenerari individuati riguarderanno più località del Parco Adda Nord e in diversi momenti della giornata, ossia all'alba e al tramonto.

Infatti gli spettacoli sono in programma sono otto e si svolgono alle 5,30 di mattina e alle 20 di sera nei fine settimana: da oggi a domenica nei paesi di Fara d'Adda, Vaprio d'Adda e dal 29 al 31 luglio a Garlate e Pescate

Per ulteriori informazioni sulle date, i percorsi e i relativi ritrovi e per prenotarsi (obbligatorio) occorre scrivere una mail a info@parcoaddanord.it o mandare un messaggio via Whatsapp al numero 349.2502460. Il costo del biglietto è di 2 euro. I posti sono limitati e ai partecipanti viene consigliato abbigliamento e calzature comodi.

L'evento gode del patrocinio dell'Ecomuseo Leonardo Adda e dei quattro Comuni che ospitano gli spettacoli: Fara d'Adda, Vaprio d'Adda, Garlate e Pescate.

Remo Traina